



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1587228</i>)
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniurb.it/corsi/1757004
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIGHINI Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELONI	Franco		PO	1	
2.	BONDI	Alessandro		PO	1	
3.	BONINI	Roberta Serafina		PA	1	
4.	CALIFANO	Licia		PO	1	

5.	CLINI	Alberto	PA	1
6.	FRUNZIO	Marina	PA	1
7.	GABRIELLI	Chiara	PA	1
8.	GIUSSANI	Andrea	PO	1
9.	GNES	Matteo	PO	1
10.	MITTICA	Maria Paola	PO	1
11.	NOTARI	Sandro	RD	1
12.	PASCUCCI	Paolo	PO	1
13.	PIERFELICI	Valeria	RU	1
14.	ROSSI	Edoardo Alberto	RD	1
15.	TEOBALDELLI	Desiree	PA	1

Rappresentanti Studenti	MANGIALARDO ELENA e.mangialardo1@campus.uniurb.it
Gruppo di gestione AQ	LUCIA BERNACCHIA (T/A) MARIA LUISA BICCARI SANDRO NOTARI
Tutor	Maria Luisa BICCARI LETIZIA CAMPRINI SILVIA GULLO VERONICA CAPRIOTTI



Il Corso di Studio in breve

13/06/2023

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza consiste in un percorso formativo quinquennale che ha ad oggetto lo studio dei vari ambiti della scienza giuridica analizzati con riferimento ai loro aspetti teorici ed applicativi e con un'apertura interdisciplinare e polivalente. Il corso di studi si propone di formare esperte ed esperti nel campo del diritto capaci di interpretare e applicare le norme giuridiche in molteplici contesti, rispondendo alle sfide che il mondo sempre più globalizzato e interconnesso impone. La struttura didattica del corso di studio prevede un triennio comune e percorsi differenziati nel biennio successivo. Il triennio comune è finalizzato all'acquisizione di una solida conoscenza della cultura giuridica di base nazionale e comunitaria, anche attraverso l'approfondimento di competenze che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto dell'evoluzione storica degli stessi. Negli ultimi due anni la studentessa e lo studente hanno la possibilità di scegliere tra una formazione più generalista e due percorsi più specifici, di cui uno dedicato al confronto tra diritto, impresa e mercato e l'altro alle tematiche della pubblica sicurezza. Tutti i percorsi consentono l'accesso alle tradizionali professioni legali e ai ruoli della magistratura e forniscono la preparazione necessaria per chi desidera accedere ai concorsi nelle pubbliche amministrazioni. I due percorsi caratterizzanti offrono ulteriori opportunità occupazionali, indirizzando alle carriere nell'ambito della pubblica sicurezza, nonché all'assunzione di ruoli caratterizzati da funzioni di responsabilità in organizzazioni socio-economiche private (imprese, banche assicurazioni, sindacati, associazioni di categoria, onlus, ecc.) e pubbliche (autorità di regolamentazione, organi costituzionali, pubbliche

amministrazioni, ecc.) nazionali, comunitarie e internazionali. Per coloro che intendono accedere alla professione di Avvocato è previsto un tirocinio professionale che può essere anticipato durante l'ultimo anno del CdS. E' prevista, inoltre, la possibilità di effettuare tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari marchigiani. Il CdS offre pure i prerequisiti per accedere al Dottorato di Ricerca. Nell'ateneo urbinato è infatti attivo il Dottorato di Ricerca in Global Studies Economy, Society and Law che offre un percorso di studi sugli aspetti economici, istituzionali e sociali dei processi di globalizzazione. La didattica viene erogata in modalità convenzionale privilegiando l'utilizzo di strumenti di didattica innovativa. La trattazione delle materie a carattere istituzionale è affiancata da attività didattiche integrative quali esercitazioni, seminari e laboratori tematici volti all'acquisizione di competenze trasversali e all'orientamento professionale. Il corso di laurea prevede la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio come l'Erasmus+ studio oppure per la preparazione della tesi di laurea.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757004> (Link sito del Corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCAIA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi.....

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il 'Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza', istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Giurisprudenza- una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno 2016, dell'11 luglio 2016 e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno 2016 e dell'11 luglio 2016).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019 (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento

meramente manutentivo dell'esistente.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

TAVOLO CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di una profonda riforma dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/2019 basata sui punti: rafforzamento del legame con il mondo delle professioni e dell'impresa, mantenimento della tradizionale formazione per le professioni forensi, nuove tecnologie didattiche. Nel fare questo il Dipartimento ha ampiamente tenuto conto dei suggerimenti avanzati dal medesimo Tavolo nelle precedenti riunioni. In particolare il programma approvato prevede l'offerta per l'a.a. 2018/2019 di percorsi all'interno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Percorso Generale e Percorso Diritto Impresa e Mercato), con possibilità di accesso al FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. Tale decisione è stata maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

In data del 1° febbraio 2018, in occasione di una specifica riunione del Tavolo di Consultazione di Dipartimento dedicata alla presentazione dell'offerta specifica del CdS in Giurisprudenza, è stata illustrata ai partecipanti la nuova struttura del CdS e le relative finalità, segnalando in particolare da un lato l'esigenza di rendere più flessibile l'offerta formativa mediante l'ampliamento delle opzioni a favore dello studente e, dall'altro lato, la necessità di prefigurare un ventaglio più ampio di sbocchi professionali, anche in considerazione della evidente saturazione di alcuni di quelli tradizionali, che richiede peraltro un'integrazione sempre più marcata tra gli insegnamenti giuridici e quelli economico-aziendalistici, che costituisce un requisito indefettibile per l'accesso al percorso FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. La proposta è stata apprezzata e condivisa dai partecipanti alla riunione.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/05/2023

SINTESI COMITATO DI INDIRIZZO (TAVOLO DI CONSULTAZIONE) DEL CDS IN GIURISPRUDENZA - OFFERTA FORMATIVA 2023/2024

In data 17 maggio 2023 alle ore 14,30 è svolta in modalità telematica la riunione del Comitato di indirizzo (Tavolo di consultazione) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Nel corso dell'incontro è stata presentata agli stakeholders l'offerta formativa del corso di laurea magistrale con il relativo piano di studi, caratterizzato dalla suddivisione in tre percorsi tematici differenziati, di cui uno generale e gli altri due con una più specifica attenzione per gli aspetti economico-aziendali e per quelli relativi all'ordine pubblico e sicurezza. Inoltre viene sottoposta all'esame degli intervenuti l'offerta rinnovata e potenziata di attività didattiche integrative in forma laboratoriale, volte all'acquisizione di competenze pratiche e trasversali, attuata nell'anno accademico 2022/23.. Vengono infine illustrate agli stakeholder le iniziative svolte in materia di orientamento, tutorato e tirocini e quelle relative al tema della disabilità e al benessere degli studenti e vengono in proposito raccolte alcune proposte e prospettive di collaborazione da parte degli stakeholders presenti per attività integrative, formative, laboratoriali, di orientamento e per il benessere degli studenti da attuarsi a partire dal prossimo anno accademico.

In data 23 febbraio 2023, alle ore 14.30, si è svolta in modalità telematica la riunione del Comitato di indirizzo (Tavolo di consultazione) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Nel corso dell'incontro, sono stati esaminati i risultati degli studi di settore, riguardanti le prospettive occupazionali a medio a lungo termine e l'evoluzione a livello regionale e nazionale del mercato del lavoro e delle professioni, che evidenziano le sfide legate a tre fondamentali transizioni: la transizione digitale, la transizione ambientale e la transizione demografica. Tali fenomeni comportano un rilevante cambiamento delle skills e delle competenze richieste sul mercato del lavoro, con un ruolo sempre più decisivo per le competenze trasversali. In particolar modo, la tendenza verso la digitalizzazione favorisce la crescita dei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni, mentre il trend demografico si lega all'ambito della sanità e della cura alla persona, e infine la transizione ecologica coinvolge una pluralità crescente di settori, con figure, in ambito giuridico, come quelle dell'avvocato ambientale.

Ne risulta una maggiore domanda delle professioni specialistiche e tecniche, con tassi un po' più bassi per le scienze giuridiche, ad eccezione degli ambiti dirigenziali ad elevata specializzazione dove operano avvocati e magistrati. L'attenzione del mercato occupazionale si concentrerà sul possesso delle Soft skills, delle E-skills e delle Green skills, con una conferma comunque della rilevanza del titolo di studio per rendere i neolaureati più competitivi sul mercato del lavoro. Nel corso della discussione viene inoltre illustrato agli stakeholders il nuovo impianto dell'offerta laboratoriale della Scuola di Giurisprudenza, improntata ad un'ampia scelta di attività dal carattere fortemente tecnico e pratico e volta al potenziamento delle c.d. competenze trasversali. Tale programmazione ha raccolto il parere favorevole degli intervenuti, fra cui la rappresentanza degli studenti, così come l'articolazione del CdS in indirizzi specifici, che impedisce una eccessiva generalizzazione del percorso di studio, che ha ricevuto un giudizio egualmente positivo.

SINTESI COMITATO DI INDIRIZZO (TAVOLO DI CONSULTAZIONE) DEL CDS IN GIURISPRUDENZA - OFFERTA FORMATIVA 2022/2023

In data 25 maggio 2021 alle ore 11.00 si è riunito in via telematica, in modalità congiunta con il Tavolo della laurea triennale, il Tavolo di consultazione degli stakeholders della laurea magistrale con particolare attenzione alle rappresentanze dei consulenti aziendali e delle agenzie per il lavoro. Durante la discussione, dopo avere presentato le offerte formative dei corsi, sono stati raccolti i suggerimenti degli intervenuti, che hanno messo in evidenza l'importanza di arricchire il percorso formativo degli studenti con interventi relativi alle competenze di tipo relazionale e psicologico. Viene inoltre sollecitata un'azione volta a favorire l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, sottolineando l'importanza della partecipazione al Progetto Erasmus, quale esperienza formativa fondamentale anche per il percorso lavorativo. Viene inoltre suggerito di arricchire le attività di orientamento in uscita al fine di indirizzare gli studenti verso percorsi lavorativi più consoni alle loro competenze e capacità anche personali. Gli stakeholders ritengono che il profilo professionale dei laureati in Giurisprudenza sia ricercato dalle aziende del territorio, soprattutto per le conoscenze in materia di contrattualistica e gestione dei contenziosi, sottolineando l'importanza che il corso di laurea in Giurisprudenza fornisca contenuti anche in materia economica e sociologica.

Il 14 luglio 2021 alle ore 9.00 si è poi tenuta in modalità telematica una riunione con i rappresentanti di Confindustria Pesaro Urbino per definire i contenuti e le modalità più consone per la realizzazione di azioni congiunte in materia di orientamento in itinere e in uscita, per dare seguito ai suggerimenti emersi durante la discussione con gli Stakeholders. In particolar modo, con riferimento all'a.a. 2021/22, viene prevista l'attivazione di una serie di iniziative in collaborazione con Confindustria Pesaro Urbino nei seguenti ambiti: testimonianze in aula o incontri in azienda con i rappresentanti delle imprese della provincia per gli studenti dei vari corsi di studio e realizzazione di seminari interni ai corsi e interdisciplinari su temi quali tutela della proprietà industriale, sistemi di gestione sulla sicurezza del lavoro, tutela del consumatore, Legge 231. Viene inoltre prevista la possibilità per gli studenti di redigere la propria tesi di laurea su argomenti di interesse per le imprese del territorio, predisponendo nella pagina Sportello Tesi l'indicazione dei docenti e delle aziende disponibili, in una logica di orientamento in uscita. Infine, Confindustria conferma la propria disponibilità a ricevere gli studenti per colloqui di orientamento uno o due giorni alla settimana.

Successivamente in data 28 febbraio 2022 alle ore 14.00 si è svolta in modalità telematica la riunione del Comitato di indirizzo (Tavolo di Consultazione) del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza per discutere sui seguenti punti: azioni comuni di rafforzamento delle iscrizioni, nuova offerta formativa, metodologie didattiche proseguimento delle attività con gli Stakeholders con calendarizzazione dei lavori e sottogruppi.

Hanno partecipato il responsabile per il Centro per l'impiego di Urbino, il responsabile di una agenzia per il lavoro ed esponenti delle professioni forensi a livello locale e internazionale.

Dopo aver esposto alcuni dati sulle previsioni dei bisogni professionali e occupazionali in Italia a medio termine, il Responsabile del CdS apre il dibattito da cui emerge in maniera molto chiara l'importanza di potenziare le competenze trasversali, cognitive, sociali, relazionali degli studenti a fianco delle competenze tecniche, oltre alle competenze digitali,

suggerendo di potenziare ulteriormente gli incontri con le aziende, le occasioni di lavoro di gruppo, la conoscenza della lingua inglese e l'internazionalizzazione. Viene nuovamente ribadita l'importanza di avere partecipato a programmi Erasmus all'estero, che costituiscono una esperienza valutata sempre più positivamente dalle imprese anche per l'apertura mentale le competenze trasversali che questa esperienza comporta. Dalla discussione emerge anche l'importanza di programmare iniziative di alto livello a carattere seminariale o laboratoriale su temi di grande attualità. In conclusione le principali proposte possono essere così sintetizzate:

- aumentare le competenze trasversali con iniziative mirate (seminari, laboratori, incontri con le imprese, etc.);
- mantenere un solido impianto generale per i corsi per ottenere ampiezza di giudizio;
- enfaticizzare l'importanza dell'esperienza Erasmus ai fini delle competenze trasversali oltre che linguistiche;
- sviluppare la capacità di lavorare online a distanza, in modalità di lavoro misto, ormai fatta propria ampiamente dalle imprese;

- rafforzare le competenze informatiche e ambientali;

- organizzare attività didattiche intensive anche come strumento di richiamo per le matricole.

In data 16 maggio 2022 in conformità alla calendarizzazione della riunione periodica del Tavolo nella tarda primavera e in autunno, si è tenuta una ulteriore convocazione, che ha portato, dopo un'ampia discussione a mettere in evidenza i seguenti punti:

- incentivare attività laboratoriali di simulazione processuale;

- continuare le attività di orientamento con le scuole superiori, se possibile attuando anche con gli studenti delle scuole simulazioni di casi;

- attenzione particolare agli aspetti psicologici anche nella formazione per l'approccio al mondo del lavoro;

- particolare attenzione agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali non solo nel percorso degli studi ma anche nell'orientamento in uscita;

- inserire esami di psicologia giuridica soprattutto nel percorso penalistico;

- richiamo alla concretezza e ad esempi operativi nella formazione del giurista, tradizionalmente molto astratta, anche come strumento per rendere più attrattivo il corso per le potenziali nuove matricole.

In generale i componenti del tavolo hanno espresso apprezzamento per le attività integrative finora attuate dal CdS.

I verbali delle consultazioni sono depositati presso la Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza.

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA 2021/2022

Nel settembre del 2019, rilevata la sempre più stringente necessità di procedere allo sdoppiamento del Tavolo di Consultazione permanente istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'esigenza di specificare le azioni destinate ai due corsi presenti nella Scuola di Giurisprudenza e per consultare in modo più circostanziato i portatori di interesse che vi hanno aderito, in linea con le indicazioni di Presidio e Nucleo, è stato dato mandato al Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica in sinergia con le Referenti dei due CdS di provvedere alla composizione di Tavoli specifici per gli stessi.

Il Consiglio di Dipartimento nel novembre del 2019, su proposta del Consiglio della Scuola, ha proceduto allo sdoppiamento, prevedendo l'intervento nel tavolo specifico del Corso di studio di nuovi elementi di profilo internazionale.

Nei primi mesi del 2021 si è provveduto quindi a programmare una serie di incontri tematici con diversi gruppi di stakeholders, individuati a seconda delle relative aree di attività e di interessi al fine di sottoporre al loro esame l'offerta formativa del CdS dell'a.a. 2021-2022, i profili di successo e le persistenti criticità del CdS stesso in un'ottica di miglioramento continuo, analizzando le prospettive per l'offerta formativa.

In data del 7 maggio 2021, in modalità telematica, si è svolto un specifico incontro con rappresentanti di Sindacati e Terzo Settore.

Dal confronto sono emersi, fra gli elementi di maggiore interesse, l'importanza di un approccio formativo improntato all'acquisizione di competenze di carattere pratico, l'attenzione particolare alle condizioni peculiari del territorio e per specifiche tematiche, come quelle delle crisi d'impresa e della relativa soluzione in via negoziale e dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti. Da parte degli stakeholder presenti è stata manifestata inoltre la disponibilità ad offrire il loro contributo concreto per fornire agli studenti momenti di formazione di carattere tecnico-pratico.

Un ulteriore incontro è in fase di convocazione entro il mese di maggio per un confronto con gli stakeholders appartenenti alla categoria delle agenzie per il lavoro e dei consulenti aziendali, e un altro è in programmazione con i rappresentanti degli ordini professionali.

I verbali delle consultazioni sono depositati presso la Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2020/2021

In data del 12 dicembre 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione, al fine di approvare l'offerta formativa che inizialmente è stata confermata per l'a.a. 2020/2021

In data del 15 giugno 2020 il piano dell'offerta formativa nel suo complesso è stato quindi sottoposto al Tavolo di consultazione permanente per un ulteriore specifico riscontro che ha dato risultati altrettanto positivi.

Il Corso è stato sottoposto al vaglio della Commissione Paritetica Docenti - Studenti in data del 6 febbraio 2020.

Il Tavolo di consultazione permanente istituito nel 2016 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con precise funzioni: sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso è stato recentemente arricchito, potendo così contare, nella sua odierna composizione, su un'ampia gamma di stakeholder a livello locale (esponenti dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Urbino, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria Marche Nord, di CGIL e CISL di Pesaro-Urbino, della Regione Marche, di Inail Marche, della Provincia di Pesaro-Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, dell'ITC 'Luigi Donati' di Fossombrone, dell'Ordine dei Commercialisti di Pesaro-Urbino) e su altrettanti attori a livello nazionale e internazionale (Avvocato di Strada ONLUS Ancona, EBAM Marche, ISTAO, Mediatore Arbitro Repubblica Ceca, Università di Siviglia, University College di Londra, Università Jean Moulin Lyon III)

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente, al fine di approvare l'offerta formativa che è stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la sola integrazione di alcuni insegnamenti a scelta libera dello studente. Nel frattempo è allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio è in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato (previo svolgimento della pratica e superamento di un Esame di Stato secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinanzi alle Corti europee; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi, giudici etc.)
- Capacità informatiche
- Capacità gestionale
- Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità

- Padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali della Corte europea dei diritti dell'uomo).

sbocchi occupazionali:

Quella forense è professione autonoma o dipendente.

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività effettuando il prescritto tirocinio di 18 mesi presso uno studio legale, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio può essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto nell'apposita disciplina convenzionale tra l'Università e i locali Consigli dell'Ordine degli Avvocati. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione forense.

Dopo il periodo di tirocinio e dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense l'Avvocato può esercitare in proprio o alle dipendenze di altri (avvocati, banche, assicurazioni, imprese, pubbliche amministrazioni etc.) la professione, in ambito sia nazionale che internazionale (ad es.: inserendosi in numerosi studi legali internazionali che hanno sede anche in Italia).

Può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

L'Avvocato può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Notaio (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà (testamenti); attribuisce loro pubblica fides, svolgendo funzioni di pubblico ufficiale; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (civile, societaria, tributaria etc).

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti in lingua italiana
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi etc.)
- Capacità di analizzare i bisogni dei clienti per definire il servizio adeguato alle esigenze emerse
- Capacità informatiche
- Capacità gestionale
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività effettuando il prescritto praticantato-tirocinio di 18 mesi presso uno studio notarile, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio può essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto in una specifica disciplina convenzionale. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attività necessaria all'esercizio della professione notarile. Dopo aver vinto il concorso notarile gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro 3 mesi.

Magistrato (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato, accertate le condizioni dell'azione, amministra la giustizia, in particolare penale, civile, amministrativa. Nell'ambito dell'attività giudiziaria egli provvede a fissare e a dirigere le udienze; esaminare e studiare gli atti processuali; nominare i consulenti; raccogliere e valutare informazioni o elementi probanti; ascoltare le parti e i loro procuratori; condurre attività investigative; emettere sentenze. Il Magistrato è tenuto, inoltre, a vigilare sulle carceri; predisporre misure cautelari alternative al carcere; verificare la costituzionalità o l'applicabilità delle leggi; controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo; vigilare o gestire le risorse economiche e la spesa pubblica.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di relazionarsi con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria etc.)
- Capacità di applicare le tecniche di indagine
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere, in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es. come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa)

sbocchi occupazionali:

Per essere ammesso a partecipare al Concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia per l'accesso alla Magistratura ordinaria, il laureato in Giurisprudenza deve:

- essere in possesso del diploma conseguito presso le Scuole di specializzazione per le professioni legali previste dall'art. 16 del d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 e successive modificazioni, oppure
 - aver conseguito un Dottorato di ricerca in materie giuridiche, oppure
 - aver concluso positivamente il tirocinio di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella l. n. 98/2013, e s.m.i., riservato ai laureati che non abbiano compiuto 30 anni ed abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 105/110 o una media di almeno 27/30 negli esami fondamentali (la frequenza di tale tirocinio è valutato per il periodo di 1 anno ai fini della frequenza dei corsi della Scuola di specializzazione per le professioni legali), oppure
 - aver svolto il tirocinio professionale per 18 mesi presso l'Avvocatura dello Stato.
- Dopo aver superato il concorso nazionale occorre frequentare un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Esperto legale in imprese**funzione in un contesto di lavoro:**

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità fungendo da "raccordo" fra la società e i legali esterni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di seguire attività correlate all'amministrazione e gestione di impresa

- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi
- Capacità gestionale
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità e nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione aziendale
- Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere e vendere prodotti o servizi
- Capacità di relazionarsi con gli altri (colleghi, utenti e clienti)
- Capacità informatiche
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere, in particolare nella lingua inglese essenziale per operare in ambito internazionale.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura etc.), di carattere sia nazionale che internazionale.

Di norma opera nelle direzioni centrali o nelle filiali capo area.

Si tratta di carriera specialistica che può prendere le mosse da una posizione di collaboratore legale junior e culminare in quella di Responsabile dell'ufficio legale e contenzioso. L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (Avvocatura di Stato, tribunali etc.); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da

- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di amministrazione e gestione dell'ente
- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi
- Capacità gestionale
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna
- Capacità di relazionarsi con gli altri
- Capacità informatiche
- Conoscenza delle più importanti attrezzature, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni
- Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane

- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può rivestire posizioni di elevata qualificazione (Regioni, Comuni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle strutture amministrative degli organi statali (Governo, Parlamento); nell'Amministrazione finanziaria; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).

2) In ambito europeo, previo superamento di concorso pubblico indetto dall'Ufficio europeo di selezione del personale, può rivestire ruoli di prestigio e di responsabilità negli organi e organismi europei (Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Comitato delle regioni, Mediatore europeo, Garante dei dati).

3) In ambito internazionale, previo superamento del relativo concorso, può svolgere la carriera diplomatica e accedere, a ruoli di prestigio e di responsabilità a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.

L'Esperto legale può perfezionare la propria frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/05/2018

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea sono quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di cultura generale, storica e sociale, nonché alle capacità logiche, alle capacità di comprensione del testo ed alle capacità analitiche.

E' previsto un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di 'Accoglienza alle matricole' agli studenti iscritti al primo anno di corso, viene somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla.

Link: <http://digiur.uniurb.it>



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

18/05/2023

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Giurisprudenza (classe LMG/01 - 6001) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. È prevista una prova obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (test VPI) di carattere non selettivo che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacità di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Il test VPI viene somministrato in appelli diversi, a partire dal mese di settembre dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Le studentesse e gli studenti sono invitati a sostenere la VPI nella prima data prevista. Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è gestito a livello di Ateneo ed è erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni della verifica della preparazione iniziale (VPI), nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio. La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento non preclude l'iscrizione al corso, ma comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti con il superamento della verifica della preparazione iniziale in una successiva edizione. Gli studenti e le studentesse hanno a disposizione corsi di recupero OFA organizzati dal CISDEL. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere gli esami di profitto relativi ad anni successivi al primo. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, il Corso di Studio si riserva di valutare le competenze in ingresso delle studentesse e degli studenti iscritti al primo anno di corso nel mese di settembre in occasione della giornata di 'Accoglienza alle matricole'.

E' possibile la contemporanea iscrizione tra il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Università di Urbino e qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Presso l'Ateneo di Urbino, visto il superamento del limite massimo della percentuale delle attività formative comuni ammissibili, non è ammessa l'iscrizione contemporanea tra il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/05/2018

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.M. 270/04, nonché dal D.M. 25 novembre 2005, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, LMG/01, Classe delle lauree magistrali in

Giurisprudenza, obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono: l'approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; il conseguimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione degli stessi; la capacità di produrre, anche con l'uso di strumenti informatici, testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati; l'acquisizione di capacità interpretative, analisi casistica, qualificazione giuridica (rapporto fatti a fattispecie), rappresentazione dei risultati interpretativi, nonché l'acquisizione degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze; l'acquisizione delle metodologie e delle capacità necessarie per sviluppare analisi interdisciplinari delle questioni affrontate.

Il percorso degli studi si articola su cinque anni; gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, ma con varie possibilità di opzione soprattutto nel percorso 'generale', comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale ed i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonché laboratori di diritto che consentirà l'acquisizione di crediti formativi nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico.

L'ordinamento del corso di studio per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2018/2019 è articolato in due percorsi, con un triennio comune e percorsi differenziati nel biennio successivo. Infatti, a partire dal quarto anno è prevista la possibilità per lo studente di optare o per un percorso di carattere più generalista, nel quale sono possibili opzioni tra vari insegnamenti, oppure per un percorso più specifico, denominato 'Diritto, Impresa e Mercati', che, pur consentendo come quello generalista l'accesso alle tradizionali professioni forensi, dischiude ulteriori opportunità occupazionali, in particolare quelle rivolte all'insegnamento nella Classe A-046 giuridico-economica.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

A tale fine il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza articola il proprio percorso formativo attraverso aree disciplinari portanti che possono essere così raggruppate:

Area pubblicistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto costituzionale (IUS/08) [12 cfu]

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) o Diritto ecclesiastico (IUS/11) [12 cfu]

Diritto amministrativo (IUS/10) [18 cfu]

Area privatistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto privato (IUS/01) [25 cfu]

Diritto commerciale (IUS/04) [15 cfu]

Diritto del lavoro (IUS/07) [12 cfu]

Diritto processuale civile (IUS/15) [14 cfu]

Area penalistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto penale (IUS/17) [18 cfu]

Diritto processuale penale (IUS/16) [14 cfu]

Area storico-filosofica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto romano e diritti dell'antichità (IUS/18) [20 cfu]

Storia del diritto medioevale e moderno (IUS/19) [10 cfu]

Filosofia del diritto (IUS/20) [15 cfu]

Area economica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Economia politica (SECS-P/01) [12 cfu]

Diritto tributario (IUS/12) [12 cfu]

Scienza delle finanze (SECS-P/03) [12 cfu]

Politica economica (SECS-P/02) [12 cfu]

Economia aziendale (SECS-P/07) [12 cfu]

Area internazionale-comparatistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto internazionale (IUS/13) [9 cfu]

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) [9 cfu]

Diritto privato comparato (IUS/02) o Diritto pubblico comparato (IUS/21) [9 cfu]

Al terzo anno lo studente sostiene un esame di lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico di livello B1.

Al quarto anno del corso di studi lo studente può optare per un percorso differenziato, per un totale di 30 cfu, che gli consente di maturare competenze specifiche finalizzate ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo.

I percorsi sono i seguenti:

- generale;
- diritto impresa e mercato.

Infine, al quinto anno lo studente destina 12 cfu alla scelta libera tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza che non siano già presenti nel piano di studi. È consentita altresì la scelta di insegnamenti attivati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri Atenei tra le scelte libere dello studente purché coerente con il percorso formativo e con il vincolo dell'approvazione da parte della Commissione didattica della Scuola di Giurisprudenza.

Link: <http://digiur.uniurb.it>

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato magistrale in Giurisprudenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppa un'approfondita conoscenza del sistema teorico-dogmatico tradizionale posto a fondamento della cultura giuridica e dei principali orientamenti filosofico-giuridici e delle nozioni fondamentali di metodologia e teoria generale del diritto, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente;- acquisisce una approfondita conoscenza dei contenuti delle istituzioni e degli ordinamenti storici, con particolare riferimento al diritto romano ed a quello intermedio;- acquisisce una compiuta conoscenza dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato, dei principi e delle nozioni specialistiche del diritto civile, commerciale e del lavoro, nonché della disciplina e delle tecniche di tutela del diritto processuale civile;- acquisisce una approfondita conoscenza dei principi costituzionali, della struttura e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, del sistema economico e finanziario, dei rapporti tra lo Stato e l'ordinamento della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose;- acquisisce una compiuta conoscenza dei principali modelli privatistici e pubblicistici di altri ordinamenti, delle istituzioni e della normativa europea e dei principi del diritto internazionale;- acquisisce una compiuta conoscenza degli istituti del diritto penale nazionale generale e speciale, nonché dei principi e della disciplina della procedura penale e del sistema giudiziario. <p>A tutto ciò si affiancano nozioni di ambito economico e finanziario indispensabili</p>	
--	---	--

per inquadrare dal punto di vista giuridico i dati del contesto sociale, economico e politico, in particolare nei contesti giudiziari e forensi.

Le conoscenze sono acquisite innanzi tutto attraverso la frequenza alle varie attività didattiche (lezioni, seminari, laboratori di diritto vivente) nonché tramite lo studio dei materiali didattici previsti dal programma di ogni insegnamento, anche mediante il supporto della piattaforma Blended Learning.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e mediante prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sviluppa la capacità di risolvere questioni giuridiche che emergano nella realtà economico-produttiva e sociale, nazionale ed internazionale, in modo da poter operare concretamente mediante l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei sistemi normativi;
- è in grado di applicare le proprie conoscenze per poter definire le modalità di risoluzione di controversie giudiziarie o stragiudiziali ed individuare i procedimenti giuridici più corretti ed efficaci per realizzare un'operazione economica o qualsiasi altra forma di interazione sociale, o di valutarne la conformità agli ordinamenti applicabili;
- è in possesso delle conoscenze necessarie per poter contribuire a realizzare un procedimento amministrativo o un processo di formazione di norme giuridiche;
- è in possesso delle conoscenze di base per svolgere un'analisi teorico-dogmatica dei sistemi ordinamentali e per comprenderne il funzionamento ed i processi evolutivi, necessarie per la ricerca scientifica e per lo svolgimento dell'attività didattica in ambito giuridico;
- sviluppa capacità critiche e argomentative.

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantito mediante le verifiche intermedie e gli esami di profitto, che, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti sia la capacità di comprensione e di applicazione concreta delle conoscenze acquisite. Una particolare verifica dell'acquisizione delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene in occasione dei lavori di gruppo inseriti nei Laboratori di diritto vivente, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti e discenti, nel cui ambito lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie, nonché la propria autonomia di giudizio e le capacità comunicative acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area pubblicista attesta:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano;
- la conoscenza dei fondamentali istituti giuspubblicistici, con particolare riferimento al diritto costituzionale, da un punto di vista teorico e pratico, anche per quanto attiene ai profili dell'autonomia regionale ed alla dimensione sovranazionale europea;
- la conoscenza dei principi del diritto amministrativo, sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista processuale al fine di poter trattare questioni oggetto di dibattito dottrinale e giurisprudenziale;
- la conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi e capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giuspubblicistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare, e di applicazione ai casi di specie delle conoscenze acquisite, con particolare riferimento alle questioni di costituzionalità anche rispetto alla dimensione europea;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e ad individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti anche dal punto di vista processuale;
- la capacità di comprendere l'assetto dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche e le principali procedure di funzionamento delle medesime, anche al fine di individuare soluzioni appropriate per casi concreti;
- la capacità di analizzare i principali problemi connessi alla libertà religiosa ed ai rapporti tra Stato e Chiese.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA [url](#)

Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area privatistica certifica:

- la conoscenza e la capacità di comprensione delle principali tematiche giusprivatistiche con particolare riferimento alla disciplina del diritto delle persone e della famiglia, delle obbligazioni e del contratto, della responsabilità civile, dei diritti reali, dei titoli di credito, delle successioni nonché dei fondamenti del diritto dell'impresa, del mercato e delle società sviluppando la capacità di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia;
- la conoscenza delle norme e degli istituti del diritto nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- la conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie;
- la capacità di comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto;
- la capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giusprivatistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- la capacità di utilizzare il Codice civile e di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti del diritto, la giurisprudenza e i dati statistico/sociali rilevanti;
- la capacità di applicare le competenze acquisite alla interpretazione e redazione di contratti e atti giudiziali;
- la capacità di fornire assistenza legali discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO PROGREDITO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

Area storico-filosofica

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area storico-filosofica consente alla laureata e al laureato in Giurisprudenza di acquisire:

- la conoscenza del fenomeno giuridico, in particolare del suo connaturale rapporto con la storia;
- la conoscenza dei sistemi giuridici nella prospettiva della loro evoluzione nel corso del tempo e con riferimento alle principali tappe della storia giuridica europea;
- la conoscenza dei settori storico-giuridici e dei principi filosofico-giuridici di base, nonché delle problematiche connesse all'informatica giuridica;
- la conoscenza dei fenomeni giuridici in riferimento alle istanze sociali, culturali ed economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione giuridica arricchita dalla componente storico-filosofica consente di tradurre il sapere acquisito in alcune abilità essenziali per la giurista e il giurista, tra le quali:

- la capacità di contestualizzare ed interpretare la natura e le implicazioni dei sistemi giuridici;
- la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti storiche e filosofiche del diritto;
- la capacità di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi;
- l'assuefazione a un linguaggio tecnico-giuridico arricchito da termini di derivazione classica e alle prime problematiche relative alla critica testuale;
- lo sviluppo di una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [url](#)

Area economica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area di riferimento la laureata e il laureato in Giurisprudenza acquisiscono:

- una solida conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici ed economici di base;
- la conoscenza delle norme e dei sistemi tributari nazionali e comunitari e del funzionamento dei mercati;
- la conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- la conoscenza di base delle discipline economiche, con particolare riguardo al funzionamento del mercato e del settore pubblico;
- capacità di comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie economiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di comprendere il funzionamento dei mercati ed il comportamento degli agenti che in essi operano, nonché di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici;
- la capacità di analizzare le politiche pubbliche di rilievo economico e finanziario;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale;
- la capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE I E II MODULO [url](#)

POLITICA ECONOMICA [url](#)

Area internazionale-comparatistica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area di riferimento, e con particolare riguardo all'ambito internazionalistico, la laureata e il laureato in Giurisprudenza acquisiscono:

- la conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- una conoscenza adeguata dei meccanismi tramite i quali il diritto internazionale è reso applicabile negli ordinamenti nazionali;
- le conoscenze essenziali riguardo al diritto internazionale privato e processuale italiano e europeo;
- conoscenza del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione;

- la comprensione dei fenomeni evolutivi connessi alla recente riforma dell'Unione europea.
Con riguardo all'ambito comparatistico, la laureata e il laureato in Giurisprudenza acquisiscono:
- la conoscenza del metodo comparatistico e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica;

- la conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle famiglie giuridiche, con particolare riferimento ai sistemi di common law e la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato;
- la conoscenza dei principali sistemi giuridici statuali e delle problematiche connesse ai diversi assetti costituzionali;
- la conoscenza delle problematiche e dei principali strumenti di armonizzazione del diritto a livello europeo e internazionale e del ruolo svolto dalla comparazione giuridica in tale ambito.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

e conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie relative all'area internazionale-comparatistica consentono alla studentessa e allo studente di conseguire:

- la capacità di analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e del diritto internazionale privato;
- la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati;
- la capacità di determinare complessivamente gli effetti che la normativa UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo;
- la capacità di ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali e di comprendere l'interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto;
- la capacità di utilizzare il metodo comparatistico nell'interpretazione dei fenomeni giuridici e nella risoluzione dei relativi problemi;
- la capacità di interagire con operatori del diritto di diversa tradizione giuridica e di operare in contesti sovranazionali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

Area penalista

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area penalistica attesta:

- la conoscenza dei fondamenti del diritto penale e della teoria del reato;
- la conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;

- la conoscenza della parte speciale del diritto penale con particolare riferimento al diritto penale commerciale;
- la conoscenza dei principali istituti del diritto penale in Europa.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie penalistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di reperire e di interpretare, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le fonti del diritto penale, sia per quanto attiene alla sua parte generale, sia per quanto riguarda i suoi aspetti specialistici, con particolare riferimento al diritto penale commerciale.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) [url](#)

DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ (PARTE SPECIALE) [url](#)

DIRITTO PENITENZIARIO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO [url](#)

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO [url](#)

Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato acquisiscono la padronanza della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola di base.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola attraverso metodi e strumenti idonei e acquisiscono l'abilità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese, francese o spagnola.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con particolare attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, sono in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi e risvolti economici connessi alle questioni giuridiche.

Essi pertanto acquisiscono la capacità di analizzare i problemi e le situazioni, la capacità d'individuare le normative di riferimento e le pertinenti procedure .

I laureati magistrali in Giurisprudenza sono capaci di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle novità normative, sulle prassi amministrative e sugli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

Abilità comunicative

I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono la capacità di comunicare utilizzando una appropriata terminologia tecnica ed una abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.

L'acquisizione della corretta metodologia comunicativa necessaria per interagire nei vari contesti professionali tipici del giurista è verificata anche in occasione delle prove intermedie e degli esami di profitto.

I laureati magistrali in Giurisprudenza sono in grado di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni.

Il processo formativo garantisce adeguate competenze linguistiche in campo giuridico in almeno una lingua straniera.

Capacità di apprendimento	<p>I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono le capacità e gli strumenti di base per seguire autonomamente l'evoluzione del diritto vivente, per individuare ed interpretare ogni variazione normativa e per aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze, anche complementari (tecniche ed economiche).</p> <p>I laureati magistrali in Giurisprudenza che conseguono elevate votazioni finali sono in grado di inserirsi senza difficoltà in ulteriori percorsi di studi, come, in particolare, oltre a master e corsi di specializzazione, i dottorati di ricerca in materie giuridiche ed i particolari tirocini negli Uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato di cui all'art. 73 del d.l. n. 69/2013.</p>	
----------------------------------	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

24/01/2018

La prova finale, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 14 CFU (12 CFU per la preparazione e 2 CFU per la discussione), consiste nella discussione di una tesi elaborata per iscritto in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, scelta in una delle materie di insegnamento del Corso di studio. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria e la discussione orale mira a dimostrare la capacità dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti e connesso alle tematiche oggetto del Corso di studi. Può essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. L'elaborato finale, in accordo con il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera; lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovrà preventivamente presentare richiesta scritta al relatore ed è comunque tenuto a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana.



22/05/2023

La laurea si consegue con l'acquisizione di 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste dal piano di studi della studentessa e dello studente, compreso l'esito positivo della prova finale. Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera della studentessa e dello studente all'interno del corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110). L'esame di laurea, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 14 CFU (12 CFU per la preparazione e 2 CFU per la discussione) consiste in un elaborato scritto e nella sua discussione pubblica e ha l'obiettivo di dimostrare la maturità intellettuale della studentessa e dello studente, la loro capacità di approfondimento critico-ricostruttivo, di scrittura e di elaborazione autonoma di temi e problemi giuridici, anche in chiave interdisciplinare, secondo le modalità indicate nelle 'Linee guida per le tesi di laurea del corso' approvato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Le studentesse e gli studenti possono redigere l'elaborato finale nell'ambito di qualsiasi insegnamento purchè inserito nel piano degli studi. L'elaborato finale, in accordo con la Relatrice o il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera, previa approvazione da parte del Consiglio della Scuola. La studentessa e lo studente che intendano discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovranno preventivamente presentare richiesta scritta alla Relatrice o al Relatore e sono comunque tenuti a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana. La studentessa e lo studente possono condurre la/le parte/i delle attività connesse alla predisposizione dell'elaborato finale in soggiorno Erasmus+ (studio o traineeship), previa autorizzazione da parte del relatore o della relatrice. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dalla studentessa o dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di studio; - un voto assegnato alla prova finale; - ulteriori punti basati su criteri di merito. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dalle relatrici o dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dalla candidata o dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria della studentessa o dello studente. Alla prova finale può essere attribuito un punteggio massimo di 6 (sei) punti, tenuto conto sia della qualità e correttezza formale dell'elaborato che della capacità espositiva e di presentazione. Il voto finale risulterà dalla somma della media curricolare, arrotondata alla cifra intera più prossima, del voto sulla prova finale e degli eventuali ulteriori punti così previsti: a) un punto se la studentessa o lo studente si laurea in corso; b) due punti se la studentessa o lo studente si laurea in corso con una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi); c) un punto se la studentessa o lo studente ha usufruito di borsa di studio Erasmus e ha acquisito all'estero 9 crediti formativi universitari, ovvero due punti se ha acquisito almeno 12 crediti formativi universitari; d) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea, d'intesa con la propria relatrice o il proprio relatore; e) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero, nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, un tirocinio; f) un punto, come previsto dal Senato Accademico con Delibera n. 78 del 28/5/21, su istanza dell'interessato, se la studentessa o lo studente ha fatto parte, in qualità di rappresentante delle studentesse e degli studenti, di uno degli organi collegiali seguenti, partecipando ad almeno il 75% delle sedute/riunioni previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola, Consiglio di Amministrazione dell'Erdis. Di tale rappresentanza verrà fatta menzione nel Diploma Supplement. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Inoltre, alle studentesse e agli studenti particolarmente meritevoli che si sono distinti durante il percorso di studi per una media straordinariamente alta, pari a 29.5/30, un numero considerevole di esami superati con lode, pari o superiore a 1/3 del totale delle votazioni conseguite, e che si laureano in corso, può essere attribuita una menzione speciale nel Diploma Supplement. Nell'ipotesi in cui la Relatrice o il Relatore ritenga meritevole la proposta del conferimento della dignità di stampa a una tesi di laurea alla Commissione per gli esami di laurea, deve informarne la Direttrice o il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea e trasmetterle/gli copia della tesi. La Direttrice o il Direttore, sentita/o la/il Presidente della Scuola, nomina una Commissione di tre figure esperte (scelte tra il corpo docente dell'Ateneo e, in caso di specifiche tematiche, eventualmente anche di altri Atenei), le quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, sono tenute a comunicarle/gli, per iscritto, il loro giudizio sull'elaborato, espresso a maggioranza assoluta. Del giudizio espresso dalla Commissione di figure esperte viene data comunicazione alle/ai Componenti della Commissione per l'esame di laurea. La Commissione di laurea, nel caso di un giudizio favorevole, può deliberare,

all'unanimità, il conferimento della dignità di stampa. L'attribuzione della Dignità di stampa sarà inserita nel Diploma Supplement. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto alla studentessa o allo studente ed effettua la proclamazione in una cerimonia pubblica, con contestuale consegna del diploma di laurea.

La Commissione della prova finale, composta da minimo 5 e massimo 11 membri compresa/o la Presidente o il Presidente, è nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento ed è presieduta dalla stessa o dallo stesso oppure da una/un docente di ruolo da lei o lui delegata/o. La maggioranza dei membri componenti deve essere costituita da professoresse e professori, ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato e determinato della Scuola a cui afferisce il corso di studio. Possono essere componenti della commissione anche professoresse e professori a contratto dell'Ateneo e professoresse e professori, ricercatrici e ricercatori, a tempo indeterminato e determinato di altri atenei anche stranieri. Il corso di studio provvede al rilascio del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757004>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniurb.it/corsi/1757004/lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniurb.it/corsi/1757004/esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniurb.it/corsi/1757004/tesi-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di	DIRITTO COSTITUZIONALE link	CALIFANO LICIA CV	PO	12	72	

		corso 1							
2.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	ROSSI EDOARDO ALBERTO CV	RD	9	54		
3.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	MITTICA MARIA PAOLA CV	PO	9	54		
4.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO link	FRUNZIO MARINA CV	PA	10	60		
5.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	BONINI ROBERTA SERAFINA CV	PA	10	60		
6.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO link	NOTARI SANDRO CV	RD	10	60		
7.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO link				15		
8.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE I MODULO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) link				9		
9.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE II MODULO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) link				6		
10.	IUS/02	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link				9		
11.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO PROGREDITO link				8		
12.	IUS/21	Anno di corso 2	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link				9		

13.	IUS/18	Anno di corso 2	DIRITTO ROMANO link	10
14.	SECS-P/01	Anno di corso 2	ECONOMIA POLITICA link	12
15.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	9
16.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO CIVILE link	7
17.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO link	12
18.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO INTERNAZIONALE link	9
19.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) link	9
20.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO link	14
21.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I MODULO (<i>modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO</i>) link	8
22.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II MODULO (<i>modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO</i>) link	6
23.	IUS/18	Anno di corso 4	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE link	10
24.	IUS/18	Anno di	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE link	6

		corso 4		
25.	IUS/17	Anno di corso 4	CRIMINOLOGIA link	10
26.	IUS/17	Anno di corso 4	CRIMINOLOGIA link	6
27.	IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO link	6
28.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO DI FAMIGLIA link	6
29.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO DI FAMIGLIA link	10
30.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO ECCLESIASTICO link	10
31.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO FALLIMENTARE link	6
32.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO FALLIMENTARE link	10
33.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE DEL LAVORO link	6
34.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE link	6
35.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA link	9

36.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ (PARTE SPECIALE) link	9
37.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PENITENZIARIO link	6
38.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PENITENZIARIO link	10
39.	IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO link	9
40.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO link	14
41.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I MODULO (<i>modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO</i>) link	8
42.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE PENALE II MODULO (<i>modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO</i>) link	6
43.	IUS/09	Anno di corso 4	DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE link	6
44.	IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO REGIONALE link	6
45.	IUS/19	Anno di corso 4	DIRITTO SAMMARINESE link	6
46.	IUS/12	Anno di corso 4	DIRITTO TRIBUTARIO link	12
47.	IUS/12	Anno di	DIRITTO TRIBUTARIO link	10

		corso 4		
48.	SECS- P/07	Anno di corso 4	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO link	12
49.	SECS- P/07	Anno di corso 4	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I MODULO (<i>modulo di ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO</i>) link	6
50.	SECS- P/07	Anno di corso 4	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA II MODULO (<i>modulo di ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO</i>) link	6
51.	SECS- P/03	Anno di corso 4	ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE link	12
52.	SECS- P/03	Anno di corso 4	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	10
53.	SECS- P/03	Anno di corso 4	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	6
54.	IUS/08	Anno di corso 4	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE link	10
55.	IUS/08	Anno di corso 4	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE link	6
56.	IUS/10	Anno di corso 4	GIUSTIZIA SPORTIVA link	6
57.	IUS/10	Anno di corso 4	GOVERNO DEL TERRITORIO link	10
58.	IUS/10	Anno di corso 4	GOVERNO DEL TERRITORIO link	6

59.	SECS-S/03	Anno di corso 4	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE I E II MODULO link	12
60.	SECS-S/03	Anno di corso 4	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE I MODULO (<i>modulo di INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE I E II MODULO</i>) link	6
61.	SECS-S/03	Anno di corso 4	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE II MODULO (<i>modulo di INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE I E II MODULO</i>) link	6
62.	IUS/20	Anno di corso 4	LAW AND HUMANITIES link	6
63.	L-LIN/04	Anno di corso 4	LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link	4
64.	L-LIN/12	Anno di corso 4	LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link	4
65.	L-LIN/07	Anno di corso 4	LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link	4
66.	IUS/16	Anno di corso 4	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO link	10
67.	IUS/16	Anno di corso 4	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO link	6
68.	IUS/18	Anno di corso 4	ORDINE PUBBLICO E DIRITTO CRIMINALE ROMANO link	6
69.	SECS-P/02	Anno di	POLITICA ECONOMICA link	12

		corso 4			
70.	SECS- P/11	Anno di corso 4	RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING link		6
71.	IUS/01	Anno di corso 4	TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA link		6
72.	IUS/08	Anno di corso 4	TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI link		6
73.	IUS/18	Anno di corso 5	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE link		6
74.	IUS/18	Anno di corso 5	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE link		10
75.	IUS/17	Anno di corso 5	CRIMINOLOGIA link		6
76.	IUS/17	Anno di corso 5	CRIMINOLOGIA link		10
77.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO link		6
78.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO link		12
79.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DI FAMIGLIA link		6
80.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DI FAMIGLIA link		10

81.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO link	12
82.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO link	10
83.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO FALLIMENTARE link	10
84.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO FALLIMENTARE link	6
85.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE DEL LAVORO link	6
86.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE link	6
87.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO PENITENZIARIO link	6
88.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO PENITENZIARIO link	10
89.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE link	6
90.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO REGIONALE link	6
91.	IUS/19	Anno di corso 5	DIRITTO SAMMARINESE link	6
92.	IUS/12	Anno di	DIRITTO TRIBUTARIO link	6

		corso 5		
93.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO link	10
94.	SECS- P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	6
95.	SECS- P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	10
96.	IUS/08	Anno di corso 5	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE link	10
97.	IUS/08	Anno di corso 5	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE link	6
98.	IUS/10	Anno di corso 5	GIUSTIZIA SPORTIVA link	6
99.	IUS/10	Anno di corso 5	GOVERNO DEL TERRITORIO link	6
100.	IUS/10	Anno di corso 5	GOVERNO DEL TERRITORIO link	10
101.	IUS/09	Anno di corso 5	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA link	12
102.	IUS/20	Anno di corso 5	LAW AND HUMANITIES link	6
103.	IUS/16	Anno di corso 5	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO link	10

104.	IUS/16	Anno di corso 5	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO link	6
105.	IUS/18	Anno di corso 5	ORDINE PUBBLICO E DIRITTO CRIMINALE ROMANO link	6
106.	SECS-P/02	Anno di corso 5	POLITICA ECONOMICA link	12
107.	SECS-P/11	Anno di corso 5	RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING link	6
108.	IUS/20	Anno di corso 5	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link	6
109.	IUS/01	Anno di corso 5	TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA link	6
110.	IUS/08	Anno di corso 5	TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI link	6



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nel file pdf inserito viene descritta l'ubicazione e la dotazione delle aule di cui dispone il CdS



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule informatiche di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Utilizzo laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: E' possibile consultare il sito della Biblioteca come da link inserito

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prospetto informativo Biblioteca di Giurisprudenza



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di Orientamento in ingresso sono effettuate sia a livello di Ateneo sia a livello di Scuola e di Dipartimento. La ^{26/05/2023} Commissione Orientamento di Dipartimento, coadiuvata dal/la docente tutor designato per il corso di studio, cura e coordina la partecipazione della Scuola all'iniziativa di Ateneo denominata "Università Aperta", che consente alle diplomande e ai diplomandi di visitare le strutture universitarie, di incontrare il corpo docente del Corso di studio e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, di ricevere informazioni sull'offerta formativa, sulle attività didattiche e sulle prospettive professionali. La Scuola aderisce altresì all'iniziativa di Ateneo "Studente per un giorno", che prevede la partecipazione delle studentesse e degli studenti degli Istituti di istruzione superiore alle lezioni tenute dalle docenti e dai docenti nell'ambito dei loro corsi. La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, coordina la partecipazione della Scuola ai Saloni di Orientamento organizzati sul territorio nazionale, per promuovere i contenuti del Corso di studio e informare sulle opportunità professionali connesse. Ogni anno, da maggio a luglio, la Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, organizza, sia a distanza sia presso la sede del Dipartimento, Open day rivolti a illustrare i contenuti del Corso di studio e le specificità dei diversi indirizzi, le metodologie didattiche, le attività integrative e laboratoriali. Agli Open day partecipano le docenti e i docenti del Dipartimento, il personale tecnico-amministrativo, le studentesse e gli studenti tutor del Corso di studio, nonché rappresentanti delle principali professioni giuridiche. La Scuola organizza ogni anno il Corso di orientamento "Diritti al Punto", rivolto a studentesse e studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, coordinato dalla/dal Referente Orientamento di Dipartimento. Il Corso affronta temi di attualità giuridica che intrecciano giustizia, diritti, politica, nuove tecnologie e finanza pubblica; intende introdurre le/i partecipanti al linguaggio e alle categorie del diritto, stimolarne la capacità critica, rafforzarne la condivisione dei valori di convivenza democratica e di cittadinanza attiva. In accordo con le/i docenti delle discipline giuridico-economiche degli istituti di istruzione superiore, la Commissione Orientamento di Dipartimento promuove azioni ulteriori di orientamento, quali lezioni e seminari destinati a integrare i programmi didattici e a rafforzare le competenze di Educazione civica degli studenti. La Scuola di Giurisprudenza ospita Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti alle studentesse e agli studenti degli istituti di istruzione superiore

interessati a un'esperienza formativa e di orientamento nelle discipline giuridico-economiche. I contenuti del progetto sono definiti dai referenti PCTO del Dipartimento in sinergia con la/il docente designata/o come tutor dall'Istituto scolastico e in collaborazione con l'Ufficio Stage e Job Placement di Ateneo. Alle iniziative descritte si aggiunge il supporto informativo fornito, a quanti ne fanno richiesta, dal corpo docente del Corso di studio, dalla Segreteria didattica della Scuola e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, nonché dall'Ufficio Orientamento di Ateneo.

Informazioni dettagliate sui servizi a favore degli studenti e delle studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA sono consultabili sulle pagine web di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA" reperibili rispettivamente ai seguenti link

[Servizi per Studenti con disabilità](#)

[Servizi per Studenti con DSA](#)

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757004/futuri-studenti>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

26/05/2023

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL del Dipartimento e il/la docente tutor designato per il corso di studio, organizza nel mese di settembre la giornata di "Accoglienza delle matricole", allo scopo di presentare ai nuovi iscritti il Corso di studio, le modalità didattiche e di verifica, le strutture e i servizi del Dipartimento. La Commissione Orientamento di Dipartimento e la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento affiancano le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio; promuovono e coordinano le attività didattiche integrative e di recupero, le iniziative di orientamento, le attività di monitoraggio in itinere delle carriere realizzate dai/dalle docenti. La/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL del Dipartimento, in sinergia con la/il Referente Orientamento, coordina il servizio di tutorato. Le/I tutor assicurano che le studentesse e gli studenti siano informati sull'organizzazione del Corso di studio, sulle modalità didattiche, sui servizi del Dipartimento e dell'Ateneo, in modo da poter affrontare proficuamente il percorso formativo. Le attività di supporto svolte dalle/dai tutor sono illustrate alle studentesse e agli studenti durante la giornata di "Accoglienza alle matricole" e attraverso brevi interventi di presentazione effettuati durante le lezioni. Per agevolare e rendere più efficace l'interazione delle/dei tutor con la componente studentesca sono attivi una pagina Facebook e un profilo Instagram. La Commissione Orientamento di Dipartimento organizza incontri periodici per illustrare a studentesse e studenti le modalità di compilazione del piano degli studi e le specificità dei diversi indirizzi (Generale, Ordine pubblico e sicurezza, Diritto, impresa e mercato) dal punto di vista dei contenuti didattici e delle prospettive professionali connesse, in modo da favorire una scelta consapevole al riguardo. La conoscenza dell'indirizzo Diritto, impresa e mercato è potenziata dall'organizzazione, in collaborazione con alcune associazioni di categoria del territorio, di iniziative didattiche che sottolineano la rilevanza delle competenze giuridiche nelle dinamiche d'impresa. La promozione della conoscenza del mondo delle imprese e il rafforzamento della sinergia tra Università e realtà del sistema produttivo risultano strategiche anche in vista di un possibile inserimento professionale delle laureate e dei laureati. Presso il Dipartimento è attivo uno Sportello tesi per supportare le studentesse e gli studenti del Corso di studio nella redazione della tesi di laurea, sia attraverso colloqui individuali sia attraverso attività che, integrando il Seminario per la preparazione della tesi di laurea organizzato dall'Ateneo con cadenza annuale: - illustrano le banche dati giuridiche e le risorse digitali a disposizione degli studenti - forniscono consulenza e supporto alla ricerca bibliografica.

Informazioni dettagliate sui servizi a favore degli studenti e delle studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA sono consultabili sulle pagine web di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA" reperibili rispettivamente ai seguenti link

[Servizi per Studenti con disabilità](#)

[Servizi per Studenti con DSA](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'effettuazione di tirocini e stage a favore di studenti che frequentano il corso di studio e di laureati (entro i termini previsti ^{26/05/2023} dalla normativa di riferimento) si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonché della attività svolta dal docente individuato quale referente e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari. Dagli stessi uffici agli aspiranti tirocinanti vengono anche fornite informazioni circa le regole e le modalità di svolgimento del tirocinio.

Per coloro i quali intendano accedere alla professione di Avvocato è previsto che i primi sei mesi del tirocinio professionale possano essere svolti durante l'ultimo anno del CdS nel rispetto di apposita disciplina convenzionale sottoscritta dal Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine degli Avvocati di Urbino, Pesaro, Rimini e Ancona, consultabile su sito web.

Inoltre, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo aderisce, mediante un bando di partecipazione riservato ai laureati dell'Ateneo in diverse classi di laurea, fra cui la laurea Magistrale a ciclo unico LMG01 Giurisprudenza, all'iniziativa della Regione Marche che, attraverso un avviso pubblico, ha promosso la realizzazione di n. 230 tirocini presso le Cancellerie degli uffici giudiziari marchigiani, dove, i tirocinanti possono contribuire ad un migliore funzionamento del servizio pubblico della Giustizia collaborando con il personale amministrativo della Cancelleria

La Scuola di Giurisprudenza si è attivata per aumentare la disponibilità di tirocini formativi per i propri studenti anche al di fuori della predetta disciplina convenzionale, ampliando la possibilità di collaborazione con imprese ed enti vari per attività formative post laurea e incentivare le possibilità di accesso dei propri laureati e laureandi al mondo del lavoro, anche favorendo forme di autoimprenditorialità.

Ulteriori attività promozionali di tirocini e stage sono previste nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'orientamento in itinere e in uscita.

Informazioni dettagliate sui servizi a favore degli studenti e delle studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA sono consultabili sulle pagine web di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA" reperibili rispettivamente ai seguenti link

[Servizi per Studenti con disabilità](#)

[Servizi per Studenti con DSA](#)



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con

Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo.

Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea.

Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero, due ulteriori punti se ha acquisito almeno 12 crediti formativi universitari all'estero.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore traduce in 12 CFU l'impegno di ricerca che lo studente ha svolto all'estero. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita.

In raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, gli studenti possono perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza, al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	SAINT-LOUIS UNIVERSITY-BRUSSELS		04/12/2020	solo italiano
2	Belgio	UNIVERSITY OF LIEGE		06/12/2013	solo italiano
3	Bulgaria	SOFIA UNIVERSITY ST KLMENT OHRIDSKI		29/10/2019	solo italiano
4	Cipro	UNIVERSITY OF NICOSIA		24/05/2022	solo italiano
5	Croazia	UNIVERSITY OF SPLIT		17/01/2014	solo italiano
6	Finlandia	ABO AKADEMI UNIVERSITY TURKU		28/11/2013	solo italiano
7	Francia	BLAISE PASCAL UNIVERSITY		28/03/2017	solo italiano
8	Francia	JEAN MOULIN LYON 3 UNIVERSITY		31/07/2018	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITY LILLE2 - HEALTH AND LAW		23/01/2014	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITY OF CORSICA PASCAL PAOLI		27/06/2019	solo italiano
11	Irlanda	UNIVERSITY COLLEGE DUBLIN		26/10/2022	solo italiano
12	Regno Unito	EDGE HILL UNIVERSITY		23/03/2016	solo italiano
13	Romania	OVIDIUS UNIVERSITY OF CONSTANTZA		23/01/2023	solo italiano
14	Spagna	UNIVERSITY OF BARCELONA		22/11/2013	solo italiano

15	Spagna	UNIVERSITY OF JAEN	11/12/2019	solo italiano
16	Spagna	UNIVERSITY OF MALAGA	07/05/2021	solo italiano
17	Spagna	UNIVERSITY OF MURCIA	12/12/2013	solo italiano
18	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY	10/12/2015	solo italiano
19	Turchia	PAMUKKALE UNIVERSITY	21/03/2019	solo italiano
20	Turchia	UNIVERSITE GALATASARAY - ISTANBUL	15/01/2014	solo italiano
21	Ungheria	PAZMANY PETER CATHOLIC UNIVERSITY	21/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

18/05/2023

L'attività di accompagnamento al lavoro si distingue a seconda degli sbocchi professionali. In generale, l'Ateneo offre la possibilità, agli studenti che intendono rivolgersi al mondo del lavoro prevalentemente privato, di partecipare al Career Day annualmente organizzato nel mese di novembre e nel quale vi è una partecipazione diretta dei docenti della Scuola di Giurisprudenza. Vengono altresì organizzati incontri dedicati sui temi dell'alta formazione, dell'apprendistato e sulle prospettive di integrazione con il mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'accompagnamento alle professioni regolamentate, per accedere a quella di Avvocato, il laureato in Giurisprudenza deve effettuare preliminarmente il tirocinio di 18 mesi, di cui alla Legge n. 247/2012 ed al D.M. n. 70/2016, presso uno studio professionale di Avvocato iscrivendosi allo specifico Albo tenuto dall'Ordine degli Avvocati della Provincia nel cui ambito è situato il predetto studio. Peraltro, i primi 6 mesi di tale tirocinio potranno essere effettuati anche nell'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 24 febbraio 2017 dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e di Scienze Giuridiche, ai sensi della Legge n. 247/2012 e del D.M. n. 70/2016 e delle Convenzioni 'locali' tra l'Ateneo e gli Ordini provinciali degli Avvocati del territorio che sono attualmente in essere con gli Ordini di Urbino, Pesaro, Rimini e Ancona. Al termine dei 18 mesi di tirocinio il laureato in Giurisprudenza può sostenere l'esame di Stato il cui superamento è necessario per poter accedere alla professione di Avvocato. Per quanto concerne l'accesso alla professione di Notaio il laureato in Giurisprudenza deve svolgere un periodo di pratica notarile di 18 mesi presso lo studio di un Notaio. Anche in questo caso è prevista la possibilità di anticipare 6 mesi di tale pratica nell'ultimo anno di Corso di laurea nel rispetto della Convenzione Quadro. Esaurita la pratica notarile il laureato in Giurisprudenza può partecipare all'esame di Stato il superamento del quale è necessario per esercitare la professione di Notaio.

Anche per quanto riguarda l'accesso alla professione di Consulente del lavoro il laureato in Giurisprudenza deve svolgere il tirocinio di 18 presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per potere sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). Anche in tal caso i primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del Dipartimento.

Infine, con riferimento all'accesso alla Magistratura ordinaria, un ruolo assai rilevante rivestono i tirocini di 18 mesi negli Uffici Giudiziari di cui all'art. 73 del DL 69/2013 destinati ai laureati in Giurisprudenza in possesso dei requisiti previsti da tale norma, il cui esito positivo costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, è valutato per un periodo pari ad un anno di tirocinio forense e notarile nonché per un periodo pari ad un anno di frequenza alle Scuole di Specializzazione per le professioni legali, costituendo inoltre titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice-procuratore onorario, titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dalla amministrazione della giustizia, della giustizia amministrativa e dalla Avvocatura dello Stato nonché nei concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato. La formazione teorico-pratica presso i Tribunali, le Procure della Repubblica e la Corte di Appello della durata complessiva di diciotto mesi, può essere effettuata anche presso la Procura Generale della Repubblica di Ancona. La peculiarità è il contesto nel quale i laureati possono vivere questa esperienza: la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Ancona. Ai tirocinanti è data l'opportunità di confrontarsi con un ufficio di secondo

grado, con processi in appello, con sentenze già maturate. Situazioni e argomenti che presuppongono grande attenzione e sensibilità.

Per illustrare le opportunità professionali connesse all'inserimento del laureato in Giurisprudenza nella realtà dell'impresa, come pure delle competenze e delle abilità richieste a tal fine sono previste le seguenti attività:

- partecipazione di rappresentanti delle imprese a lezioni e laboratori di diritto vivente;
- elaborazione di tesi di laurea che prevedano la collaborazione con le imprese e approfondiscano temi di interesse operativo;
- colloqui di orientamento per studenti Uniurb. A partire dal primo semestre dell'a.a. 2022-2023, saranno organizzati colloqui di orientamento per gli studenti della Scuola di Giurisprudenza, allo scopo di permettere loro anche di entrare in contatto con figure professionali delle aziende; pubblicizzazione del portale Confindustria Job tra gli studenti. Nel corso del colloquio sarà possibile ottenere anche supporto in merito alla corretta redazione del cv, che potrà successivamente essere caricato sul portale Confindustria Job.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

a) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza.

19/05/2023

a1) Laboratori su competenze trasversali e professionalizzanti

La Scuola di Giurisprudenza presenta agli studenti dei suoi corsi di laurea, fra cui quello della Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG01 un'offerta di attività didattiche integrative in forma laboratoriale volte a consentire l'acquisizione e il potenziamento di skills e competenze trasversali, sempre più richieste dal mercato del lavoro, e ad analizzare e sperimentare la realtà del diritto nella sua continua trasformazione, privilegiando modalità di formazione dirette all'acquisizione di competenze particolarmente versate sul profilo dell'esperienza e dell'interdisciplinarietà.

A partire dalla concretezza dei problemi ai quali l'ordinamento cerca di dare una risposta convincente che reclamano spazio nella comprensione e nella quotidiana gestione dei nuovi itinerari della giuridicità, e senza trascurarne l'analisi storico-filosofica, lo scopo è di decifrare lo spazio dell'azione giuridica nella contemporaneità, al livello locale e globale, fornendo gli strumenti necessari per fronteggiare, anche nella pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtà pone a chi opera attraverso il diritto.

L'analisi dei vari temi, nei Laboratori, si coniuga a esercizi di messa in opera delle conoscenze acquisite. La soluzione di casi studio, il costante confronto con la pluralità di interessi che convergono nell'identificazione della soluzione del problema di volta in volta preso in esame, l'affinamento, infine, di soft skill completano il quadro di saperi 'esperienziali' che la partecipazione alle attività laboratoriali consente di acquisire, nella prospettiva di arricchire un bagaglio di conoscenze adeguato a fronteggiare le sfide della società complessa.

La partecipazione ad una delle iniziative organizzate nell'ambito del Laboratorio dà diritto all'acquisizione di CFU (crediti formativi universitari) per attività ex art. 10, comma 5, lettera d), DM 270/04, nella misura di 2 CFU per ogni laboratorio frequentato, della durata di 12 ore ciascuno. La partecipazione alle iniziative del Laboratorio verrà registrata nella documentazione personale attestante la carriera universitaria dello studente.

a2) Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Istituito nel 2006, grazie ad una Convenzione tra l'Università di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche e la Direzione Regionale delle Marche dell'INAIL, è gestito dai docenti di Diritto del lavoro del Dipartimento e svolge varie attività tra cui, in particolare:

- la gestione di un sito web con banche dati legislative, giurisprudenziali e contrattuali in materia di sicurezza sul lavoro, nonché approfondimenti e articoli, rassegne specialistiche e 'focus' tematici;

- la gestione di una rivista scientifica online - 'Diritto della sicurezza sul lavoro' (DSL) - in materia di diritto della sicurezza nei luoghi di lavoro, dotata di codice ISSN, che si avvale di un ampio comitato scientifico internazionale e di procedure di referaggio per la individuazione dei saggi da pubblicare;
- l'organizzazione di eventi convegnistici e seminariali in materia di sicurezza sul lavoro con la partecipazione di studiosi ed esperti di livello nazionale.

Tale Osservatorio, il cui sito web è liberamente accessibile a tutti in una logica di servizio pubblico, consente agli studenti del CdS di reperire materiali e documentazione utili al proprio percorso di studio ed alla redazione delle tesi di laurea. Offre, altresì, tramite i menzionati incontri convegnistici e seminariali, la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti della materia e di analizzare approfonditamente le questioni più delicate attinenti ad essa.

a3) Role playing

In un'ottica di collaborazione didattica con il territorio sono organizzate attività di role playing, che prevedono la simulazione di tavoli di trattativa per la stipula di contratti collettivi aziendali su temi di particolare attualità nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

a4) YUNUS SOCIAL BUSINESS CENTRE URBINO

Presso la Scuola di Giurisprudenza è attivo YSBC Urbino, centro di ricerca del Dipartimento che opera anche nell'organizzazione di iniziative formative per gli studenti sui temi dell'economia sociale, in collaborazione con la rete internazionale degli YUNUS Centres fondata dal Premio Nobel per la Pace, prof. Muhammad Yunus.

b) Iniziative di miglioramento del dialogo docenti-studenti e di presentazione degli esiti del questionario studenti

b1) Assemblea studentesca.

L'assemblea studentesca costituisce il luogo e il momento ufficiale di dialogo e organizzazione interna degli studenti, nonché di raccordo con i docenti stessi in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del Corso e dell'esperienza formativa soggettiva di ciascun studente. Intento dell'assemblea è anche quello di presentare, oltre che ascoltare le eventuali problematiche della Scuola, i vari e numerosi progetti che il Dipartimento propone ai propri studenti. L'assemblea di norma si tiene mensilmente e quando le circostanze lo rendano opportuno. Contempla, inoltre, la presenza dello studente/studentessa della Commissione Paritetica e dello studente/studentessa membro del Gruppo di Riesame. Nel corso dell'assemblea, si procede, anzitutto, alla presentazione ufficiale presso la comunità studentesca dei dati dei questionari studenti, con successiva discussione dei relativi esiti. Poi, si perviene alla raccolta di proposte sull'organizzazione e la didattica del Corso, che in consonanza con le procedure di cui al documento di gestione del CdS, vengono portate presso i competenti organi accademici per poi essere discusse e deliberate nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

b2) Blended learning

- Il CdS ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

Grazie a tali strumenti per la didattica a distanza e multimodal learning, le attività formative della Scuola del Dipartimento di Giurisprudenza possono essere attive a pieno regime anche in momenti di particolare emergenza, garantendo non soltanto la regolarità e la continuità dello svolgimento, ma anche un alto livello della qualità dell'attività didattica. Nell'emergenza Covid-19 l'utilizzo della piattaforma Moodle, integrata dagli strumenti Blackboard Collaborate e Zoom, ha permesso agli studenti di seguire a distanza e in sicurezza le lezioni, interagendo in tempo reale con i professori, e ha assicurato lo svolgimento degli esami di profitto (sia orali che scritti) online e anche la regolare tenuta delle sedute di laurea) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli sui Laboratori su competenze trasversali e professionalizzanti è possibile consultare il link inserito

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757004/laboratori>

29/08/2023

Ai fini dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, l'Ateneo è chiamato a rilevare - e a valutare tramite il proprio Nucleo di Valutazione interno - le opinioni di studentesse e studenti, frequentanti e non frequentanti, a mezzo di apposito Questionario, somministrato on-line dal momento in cui gli insegnamenti di ciascun Corso hanno raggiunto i 2/3 della loro erogazione.

Il Questionario rappresenta un importante ed irrinunciabile strumento di 'autovalutazione' di ogni corso di Studio secondo quanto prescritto dalla L. n. 370/1999. L'obiettivo è quello di stimolare l'adozione di processi di miglioramento continuo all'interno dei singoli insegnamenti, dei corsi di studio e delle Scuole/Dipartimenti, ma anche quello di consentire alle studentesse e agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria. In quest'ottica e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario, funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni delle studentesse e degli studenti sono discusse nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra le stesse studentesse e studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con le/i docenti in sede di Consiglio.

L'Ateneo utilizza il sistema SISVALDIDAT per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati.

Gli esiti in forma aggregata delle opinioni di studentesse e studenti, frequentanti e non frequentanti, sono disponibili in SisValDidat sul sito di Ateneo.

Gli ultimi dati disponibili, relativi all'a.a 2021/22, sono consultabili tramite il link pubblicato nel presente quadro.

Descrizione link: Link a SisValDidat - dati opinioni studentesse e studenti a.a. 2021/2022

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIURB/AA-2021/T-0/S-10002/Z-1/CDL-6001/TAVOLA>

29/08/2023

Le informazioni sulle opinioni delle laureate e dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso di studio derivano dall'indagine condotta da AlmaLaurea nell'anno solare 2022.

Gli esiti sono consultabili nel file allegato al presente quadro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Soddisfazione per il corso di studio concluso - laureate e laureati nel 2022



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati relativi al Corso di Studio (CdS) trovano la propria fonte nella Scheda di Monitoraggio (SMA) aggiornata al ^{31/08/2023} 01/07/2023 e saranno brevemente commentati nel prosieguo allo scopo di offrire indicazioni precise in merito all'andamento del Corso medesimo, con riferimento all'ingresso, al percorso e all'uscita delle proprie studentesse e dei propri studenti.

DATI IN INGRESSO

Nel 2022 i dati in ingresso segnalano un numero di iscritti/e complessivamente pari a 437 (indicatore iC00d) con esiti sostanzialmente stabili rispetto al precedente anno accademico (441). Anche relativamente all'indicatore ic00b - immatricolati puri - il dato risulta stabile in quanto pari a 72 unità, e comunque con una tendenza positiva in costante aumento nell'ultimo triennio (69 nel 2021, 67 nel 2020, 59 nel 2019).

Relativamente alla percentuale di iscritte/i al I anno provenienti da altre regioni (indicatore iC03), che nel 2022 si attesta al 34,6%, si registra un aumento significativo rispetto all'anno precedente (28,4%) e questo denota un sostanziale aumento dell'attrattività del corso di studio fuori Regione; dato ancora più lusinghiero se paragonato con la media dell'area geografica (27,8%) e con quella nazionale (23,5%).

DATI DI PERCORSO

Gli indicatori che riguardano il percorso di studi riportano complessivamente dati molto positivi.

In dettaglio, nel 2021 la percentuale di studentesse e studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01) registra una notevole crescita rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 54,5% rispetto al 42,7% del 2020 e rappresentando un dato migliore rispetto alla media dell'area geografica (46,6%) e dell'area nazionale (44,7%). Lo stesso può dirsi per la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (indicatore iC13), percentuale che sale, nel 2021, al 61,3% rispetto al 51,7% del 2020, in contro tendenza con l'andamento negativo registrato nel centro Italia (flessione dal 59,3% del 2020 al 54,6% del 2021), e a livello nazionale (in flessione dal 53,6% del 2020 al 51,7% del 2021). Per quanto riguarda la percentuale di studentesse e studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14), i dati sono molto confortanti, poiché tornano ad essere in linea con quelli del territorio e a livello nazionale, dopo una flessione registrata durante il 2020 con una percentuale pari al 72,5%.

Trend ugualmente in aumento si registra altresì per le studentesse e gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15). Il dato del 2021 sale, infatti, al 69,6% rispetto al precedente 55,2% del 2020.

Non si discostano da simili trend neppure i dati concernenti le studentesse e gli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16). Al riguardo, si denotano percentuali che salgono dal 43,3% del 2020 al 59,4% del 2021 a differenza di quanto avviene nell'area geografica di riferimento dove il dato scende dal 45,1% al 42,6%. Anche a livello nazionale le percentuali scende dal 41,5% del 2020 al 40,4% del 2021.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dalle studentesse e dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), pur essendo ancora non soddisfacente e comunque inferiore rispetto alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento, registra un segno positivo nel 2021, raggiungendo il 16,7% a fronte dello 0,00% del 2020, anno interessato dagli eventi pandemici.

Migliorabile altresì la percentuale delle laureate e dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11), che resta sostanzialmente stabile nel 2022 attestandosi al 115,4%, rispetto al 117,6% del 2021.

DATI IN USCITA

Nel 2021 la percentuale delle immatricolate e degli immatricolati, che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) sale al 25% rispetto al 23,2% del 2020. Il dato risulta sostanzialmente in linea con quello territoriale (che, al contrario, registra una lieve flessione dal 27,2% del 2020 al 25,4% del 2021) così come quello nazionale (che

ugualmente scende dal 26,2% del 2020 al 23,6% del 2021).

La complessiva soddisfazione delle laureande e dei laureandi per il CdS (indicatore iC25), risulta per il quarto anno consecutivo molto buona, attestandosi nel 2022 addirittura al 95,6%, superando dunque anche gli ottimi risultati registrati nell'area geografica di riferimento (92,4%) e a livello nazionale (91,1%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DATI SMA AGGIORNATI AL 01/07/2023



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Le statistiche in ingresso di laureate/i nel mondo del lavoro, utili a valutare, in concreto, l'efficacia esterna del percorso formativo universitario e del relativo titolo, sono desumibili dai report estratti dalla banca dati AlmaLaurea, nella specie dalla indagine sulla condizione occupazionale di laureate/i, che misura la soddisfazione per il corso di studio concluso, ma dà anche conto della condizione occupazionale. 29/08/2023

I dati, visualizzabili nel file allegato al presente quadro, indagano la condizione occupazionale delle laureate e dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale laureate e laureati - anno di indagine 2022



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di studio non prevede l'obbligatorietà di tirocini o stage, sebbene il Dipartimento promuova la possibilità di effettuare tali esperienze formative. In ogni caso, per le studentesse e gli studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza, i principali sbocchi professionali (avvocatura, magistratura e notariato) prevedono percorsi di tirocinio/praticantato dopo la laurea per l'accesso a tali professioni: concentrandosi le esperienze formative on the job dopo il conseguimento del titolo di studio. Per quanto concerne i tirocini/praticantati necessari per l'accesso alle professioni di avvocatessa/avvocato e di notaia/o, è possibile, possedendo determinati requisiti (superamento di un certo numero di esami e conseguimento di CFU in determinate materie), svolgere i primi sei mesi dei complessivi diciotto previsti nell'ultimo anno del Corso di laurea. 31/08/2023

Per le laureande e i laureati più brillanti è prevista la possibilità di un tirocinio di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato (articolo 73 del 'decreto del fare', D.L. n. 69/2013). L'Ateneo urbinato-Dipartimento di Giurisprudenza, unitamente alle altre Università marchigiane, ha sottoscritto con la Corte di Appello delle Marche in rappresentanza di tutti gli Uffici Giudiziari del distretto marchigiano, il TAR Marche e la Regione Marche, una Convenzione che prevede un monitoraggio ed una ricerca sull'andamento dei predetti tirocini i cui risultati non sono ancora disponibili. Per le/i laureate/i in Giurisprudenza sono previsti dalla Convenzione tra la Regione Marche, tutti gli Uffici Giudiziari del distretto marchigiano e i quattro Atenei regionali presso le Cancellerie e le Segreterie dei predetti Uffici Giudiziari, tirocini extra-curricolari della durata di sei mesi a favore di laureati negli Atenei marchigiani.

Dagli incontri svolti con gli Stakeholders invitati a partecipare al Comitato di indirizzo del corso di studio è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni.

È stata creata un'apposita sezione dedicata agli stage e tirocini nel sito web del CdS nella quale si illustrano, in modo articolato, le varie tipologie di tirocini e gli elementi essenziali della loro disciplina, e si forniscono informazioni sulle

opportunità che via via emergono in materia.

Descrizione link: Pagina web con info su Stage e tirocini

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757004/stage-e-tirocini-2>